COMUNE DI GALLIPOLI

PROVINCIA DI LECCE

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE PER LA CAVA DI CARPARO SITA IN LOCALITÀ "MATER GRATIAE"

(in attività con Determina del Dirigente n. 42 del 07-04-2000, Proroga n. 62 del 05-05-2009, n. 86 del 16-01-2015 e Trasferimento e Proroga n. 218 del 16/06/2015)

ALL. H	**PIANO GESTIONE RIFIUTI**

Committente:

EUROCARPARO s.r.l.
Zona Industriale Lotto 24 SNC
73046 Matino (LE)

EUROCARPARO
Eurocarparo s.r.l.
S.Leg.:Z.I. Lotto 24 snc - 73046 Matino (Le)
Tel: 0833.305077 - info@angelegiorgio.com
P.I. : 03396000759

I Tecnici:

Ing. Alichi CAMPANELLI

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI LECCE
Dott. Ing. Alichi CAMPANELLI N° 2180
Sezione: Settore Civile Ambientale

Geol. Alessandra MIGLIETTA

ORDINE DEI GEOLOGI PUGLIA
geologo ALESSANDRA MIGLIETTA N° 839

Data: Luglio 2018

INDICE

1. Premessa 2

2. Descrizione dell'attività di coltivazione 2

3. Tipologie dei materiali 3

4. Modalità e analisi delle attività 5

1. Premessa

Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2008 in materia di rifiuti di estrazione ed in merito ai lavori di coltivazione della cava di carparo sita nel Comune di Gallipoli, in Località "Mater Gratiae" di proprietà della ditta "EUROCARPARO s.r.l.", il seguente Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione viene elaborato, ai sensi del comma 5 dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2008, per la riduzione al minimo, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile.

Nel presente Piano vengono descritte ed esaminate le attività di coltivazione al fine di identificare le varie fasi di lavorazione e per definire i prodotti residuali e quindi i rifiuti, così come definiti all'art. 183 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 152/2006.

Il presente piano sarà modificato se subentreranno variazioni o modifiche sostanziali nel funzionamento della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione o nel tipo di rifiuti di estrazione depositati e sarà comunque ripresentato, all'Ufficio competente, per il riesame ogni cinque anni. Il piano di gestione dei rifiuti di estrazione costituisce sezione del piano globale dell'attività di coltivazione della sua corretta gestione ed è finalizzato a prevenire e/o ridurre la produzione di rifiuti di estrazione ed è necessario anche in assenza di rifiuti di estrazione nell'ambito dell'attività.

Tutte le eventuali modifiche saranno notificate all'autorità competente per l'approvazione.

Il presente documento rappresenta il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione della cava indicata in oggetto e fa parte integrante della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione alla coltivazione.

2. Descrizione dell'attività di coltivazione

Lo sfruttamento della cava di CARPARO ubicata in località *"Mater Gratiae"* in agro del Comune di Gallipoli, di proprietà della ditta EUROCARPARO s.r.l., è costituito dalle seguenti fasi che rappresentano l'attività di coltivazione mineraria:

- estrazione: movimentazione del terreno superficiale, scopertura del giacimento, abbattimento e asporto del materiale principale utile e del materiale secondario associato, tracciamenti, realizzazione di pertinenze, ecc.;

- prima lavorazione: costituita da tutte le operazioni sul materiale di cava rappresentate da: l'estrazione mediante lavorazione direttamente sul giacimento (ad esempio la raspatura del banco), la selezione, il caricamento, il deposito, il trasporto, la movimentazione, la pesatura, ecc..

- gestione dei rifiuti di estrazione: attività da compiere secondo il piano di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2008, che costituisce sezione del progetto globale di coltivazione.

A tal proposito si precisa che non costituiscono attività facenti parte della coltivazione di cava le attività relative alla gestione degli impianti di lavorazione dei materiali di cava. Tali attività e relativi ambiti non sono soggetti al presente piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

- ricomposizione (morfologica ed ambientale): sono tutte quelle attività finalizzate al riuso del sito utilizzando prioritariamente il terreno superficiale di scopertura, i materiali di cava associati (secondari), gli eventuali sottoprodotti del sito e gli eventuali rifiuti di estrazione. Nel caso in cui i precedenti materiali non risultino sufficienti ed idonei, la ricomposizione sarà attuata anche con l'impiego di materiali provenienti dall'esterno come sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo e previo autorizzazione dell'Autorità competente.

3. Tipologie dei materiali

Per quanto riguarda le tipologie di materiali relative alle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, gestione dei rifiuti di estrazione e ricomposizione) della cava oggetto di studio questo possono essere riassunti come segue:

- materiali di cava: i materiali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927;

- materiale di cava principale: materiale di cava espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale;

- materiale di cava secondario: gli altri materiali di cava industrialmente utilizzabili associati al principale, autorizzati alla coltivazione ed estratti in via derivata e funzionale alla corretta coltivazione del giacimento di materiale principale (ad es. i materiali di scopertura come ad esempio il cappellaccio, i materiali interclusi nel giacimento, ecc.). Tali materiali sono attualmente utilizzati per la ricomposizione del sito ma, se nel proseguo della coltivazione dovessero risultare in

eccedenza, rispetto alle esigenze della ricomposizione autorizzata, saranno industrialmente utilizzati e/o commercializzati quali materiali di cava;

- terra non inquinata (D. Lgs. 117/2008, art. 3 comma 1 lettera e): terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione e non inquinata. Gli accumuli di terreno superficiale non inquinato, accantonato per periodi superiori a 3 anni e destinato alla ricomposizione ambientale di progetto, costituiscono "strutture di deposito" temporanee. Tali strutture di deposito temporanee e trasferibili nell'ambito della cava secondo le esigenze di coltivazione non sono soggette all'autorizzazione prevista dall'art. 7 del D. Lgs. 117/2008, qualora non siano di categoria A e, per quanto stabilito dalla normativa, devono essere previste nel piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

- sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione o di estrazione con operazioni che comportano una prima lavorazione: rispondenti ai requisiti di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D. Lgs. 152/2006;

- rifiuti di estrazione: rifiuti derivanti dalle attività di sfruttamento della cava di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. I rifiuti di estrazione devono essere oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. 117/2008 e della decisione CE/2009/360 e si dividono in: rifiuti inerti, rifiuti non inerti e rifiuti pericolosi. Possono essere utilizzati per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 117/2008.

4. Modalità e analisi delle attività

Così come previsto dalla normativa in vigore, tutti i materiali derivanti dallo sfruttamento della cava in oggetto, nonché i materiali che a vario titolo entrano in conformità alle autorizzazioni, appartengono alla cava e soggiacciono alle speciali norme minerarie (DPR 128/1959, D. Lgs. n. 624/1996, D. Lgs. n. 117/2008).

Il rifiuto derivante dalle attività di coltivazione, comprese le prime lavorazioni, costituisce rifiuto di estrazione ai sensi del D. Lgs. n. 117/2008.

Nella cava di proprietà della ditta EUROCARPARO s.r.l. sita nel Comune di Gallipoli, in Località "Mater Gratiae" (Gallipoli) attualmente non è previsto l'utilizzo di materiali proveniente dall'esterno.

Così come previsto dalla Legge al fine di garantire i requisiti di qualità ambientale, le terre e rocce da scavo ed i sottoprodotti derivanti dalle prime lavorazioni dei materiali di cava, comunque utilizzati nelle attività di coltivazione devono avere le caratteristiche conformi alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 o non superare i valori naturali di fondo espressi dal contesto di riferimento della cava e delle zone limitrofe.

La movimentazione che avviene all'interno della cava è soltanto quella dello strato più superficiale del terreno per preparare, laddove necessario, il banco del giacimento alla coltivazione.

Il materiale derivante dalle operazioni di movimentazione dello strato più superficiale del terreno riguarda **"TERRE NON INQUINATE"** che viene interamente utilizzato per la ricomposizione ambientale del sito per cui **NON COSTITUISCE RIFIUTO** e viene stoccato all'interno della cava in cumuli.

Per quanto riguarda le modalità della gestione del materiale movimentato all'interno della cava esse possono essere descritte come di seguito indicato:

- Sono previsti accumuli temporanei dello strato più superficiale del terreno per un periodo superiore a 3 anni. Tali accumuli costituiscono **strutture di deposito** che **non sono soggette ad autorizzazione** ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D. Lgs. 117/2008 e sono ubicati all'interno del perimetro del sito minerario autorizzato in funzione delle esigenze ricompositive come previsto nell'autorizzazione.

- L’attività di abbattimento ed estrazione è attuata attraverso estrazione semplice senza operazioni preliminari di preparazione del materiale sul fronte (estrazione meccanica semplice) o è eseguita con tecniche estrattive e di abbattimento che comportano una preliminare preparazione del materiale direttamente sul fronte.

In conclusione si attesta che non ci sono sottoprodotti in uscita dalla cava e le "Terre non inquinate" rappresentano l'unico materiale stoccato all'interno della cava.

Gallipoli, Luglio 2018

La ditta

EUROCARPARO s.r.l.

EUROCARPARO
MARMI
Eurocarparo s.r.l.
S. Leg: Z.I. Lotto 24 snc - 73046 Matino (Le)
Tel: 0833.305077 - info@angelegiorgio.com
P.I. : 03395000759

Il Tecnico

Ing. Alichi Campanelli

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA DI LECCE
Dott. Ing. Alichi CAMPANELLI N° 2260
Sezione: A
Settore: Civile Ambientale